

## *Sentirsi sicuri a scuola*



Educare alla sicurezza nelle Scuole è un diritto-dovere che le istituzioni vogliono e devono garantire, anche con il contributo di una didattica specifica. La prevenzione è l'unica garanzia possibile per dare sicurezza e tutelare la buona integrità di chi nella scuola vive ed opera. Da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale è imperativo favorire la formazione e, da parte degli Enti locali, è fondamentale reperire e ben amministrare le risorse umane e finanziarie da investire, per tutelare concretamente tale primario diritto.

*Sentirsi sicuri a scuola*

da Convegno Regionale Sicurezza nella Scuola  
Ancona 3-4 dicembre 2004



Le Marche: una regione laboratorio  
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

*Uno dei bisogni fondamentali dell'uomo è il sentirsi sicuro.*

*Il senso di sicurezza si declina in forme diverse, sempre più complesse, nelle varie fasi della vita a partire dall'epoca neonatale dove la presenza della madre determina sicurezza nel neonato.*

*Secondo gli studi e l'interpretazione di Abraham Maslow, padre fondatore della psicologia umanista, la sicurezza rappresenta nella "piramide dei bisogni" dell'uomo, il secondo livello.*

*Maslow elaborò infatti una piramide a cinque livelli dei bisogni umani in cui lo sviluppo della personalità progredisce da un livello a quello successivo: l'individuo si muove cioè verso il benessere, la salute, l'autorealizzazione. I bisogni primari, che sono alla base della piramide, sono i bisogni fondamentali di sopravvivenza: il soddisfacimento della fame, della sete e il riparo. Il passo successivo è il bisogno di sicurezza: tranquillità, ordine e stabilità. Questi sentimenti sono essenziali per affrontare il mondo e progredire verso i passi successivi, verso la conquista del pieno benessere.*

*È possibile quindi distinguere una sensazione di sicurezza che ciascun individuo percepisce di sé a livello emotivo e che fondamentale è data dalla consapevolezza di poter gestire relazioni positive con gli altri e con le dinamiche di contesto esterne e una dimensione della sicurezza come educazione al rispetto delle regole, come risposta organizzata dal sistema ai bisogni della persona.*

*È proprio in tali ambiti e su tali presupposti che la scuola impegna le proprie energie, ben consapevole che tante sono le dimensioni della sicurezza e che, come la salute non è più considerata da molto tempo sinonimo di assenza di malattia, così la sicurezza sta assumendo connotazioni sempre più ampie riferite a tutta la vita dell'uomo: lavorativa (infortuni, malattie professionali,...), ludica, ambientale (aria, acqua, rumore, rifiuti,...), stradale, sociale e di protezione civile propria di una società organizzata, attenta ad uno sviluppo sostenibile.*

*L'educazione alla sicurezza, dunque, si propone su diversi fronti: un orizzonte legato all'alfabeto emotivo di ciascuno, come la gestione del panico, un versante legato alla conoscenza e rispetto delle regole, non intesa solo come fredda procedura. Tutto questo la scuola coniuga come tassello di un impegno globale per lo sviluppo in ciascun individuo di un senso pieno di cittadinanza, in cui diritti, obblighi, sviluppo di sensibilità verso la diversità e di relazioni positive con gli altri rappresentano un bene intangibile, connettivo fondamentale da cui muovere per il conseguimento di qualsiasi obiettivo di carattere disciplinare.*

***La scuola delle Marche raccoglie la sfida: lo stato dell'arte  
La rappresentazione grafica delle attività può essere la seguente:***



*Già da tempo la scuola marchigiana ha dimostrato sensibilità alle tematiche della sicurezza sul versante educativo come sopra enunciate ed ha promosso iniziative didattiche che hanno visto coinvolti studenti di tutte le fasce d'età e con i linguaggi caratteristici per ciascun ordine di scuola.*

*Il momento saliente che ha portato all'evidenza il grande lavoro svolto è rappresentato dalla mostra tenutasi nei giorni 3 e 4 dicembre 2004, in cui sono stati presentati lavori di fattura egregia da parte di diverse scuole della regione, dalla primaria alla secondaria, anche se i materiali presentati rappresentavano solo una piccola parte di una enorme produzione diffusa nelle scuole delle Marche.*

*L'aspetto significativo dell'iniziativa è stato non solo l'apprezzamento da parte di tutti gli intervenuti sulla qualità dei materiali, ma anche la facilità di diffusione ed implementazione da parte di futuri fruitori.*

### ***La Scuola Marchigiana non è più sola***

*Sono già stati realizzati accordi interistituzionali e precisamente il Protocollo d'intesa tra USR per le Marche e Regione Marche (25.05.2004) con costituzione del Comitato Tecnico Paritetico (CTP) con*

*i seguenti compiti:*

- *Collaborazione alla informazione ed educazione della popolazione scolastica su temi di protezione civile*
- *Collaborazione in attività di formazione del personale della scuola*  
*Il CTP ha sostenuto con i fondi regionali una serie di attività che hanno coinvolto la scuola: dalla diffusione di materiali ludici per la salvaguardia dell'ambiente, ad attività che avvicinasero gli studenti delle superiori al volontariato e alla protezione civile.*

### ***Sicurezza: educazione e non solo...***

*L'Ufficio Scolastico Regionale nel mese di ottobre 2004 ha costituito un gruppo regionale di lavoro con il compito fondamentale di occuparsi della formazione del personale scolastico sui vari fronti richiesti dalla normativa sulla sicurezza .*

*In itinere i temi affrontati sono stati i seguenti:*

- A) Formazione del personale della scuola*
- B) Proposta di distribuzione delle risorse*
- C) Raccordi interistituzionali*
- D) Seminari tematici*

*Il gruppo è così costituito:*

- Ebe Francioni*
- Rodolfo Filippini*
- Fiorello Gramillano*
- Giorgio Lattanzi*
- Giancarlo Marcelli*
- Ivana Sandrin*
- Francesco Savio*
- Anastasia D'Angelo*
- Anna Corignali - coordinatore*

*Un primo lavoro realizzato è stato il monitoraggio della formazione delle figure previste dal D. Leg.vo 626/1994 e dal D.M. 10 marzo 1998 - Sicurezza antincendio - al 31.12.2004, già conclusa con i finanziamenti del MIUR fino all'e.f. 2003 ed i risultati ottenuti sono i seguenti:*

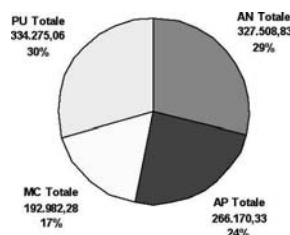
RSPP	RLS	Addetti primo soccorso	Resp. Preven incendi	Esaminati VVFF
254	293	2861	3411	1688

*Con il seguente dettaglio per provincia:*

**Risultati monitoraggio della formazione relativa alle figure previste dalla L. 626/94 e del DM  
10 MARZO 98 Regione Marche**

prov	R.S.P.P	RLS	Addetti Primo Soccorso	Resp. prevenzione incendi	NUM. ESAMINATI VV.FF.	FINANZIAMENTI AL 2004
<b>AN Totale</b>	89	79	871	1081	834	327.508,83
<b>AP Totale</b>	64	73	797	823	544	266.170,33
<b>MC Totale</b>	69	99	354	611	133	192.982,28
<b>PU Totale</b>	32	42	839	896	177	334.275,06
<b>Totale complessivo</b>	254	293	2861	3411	1688	1.120.936,50

a fronte dei seguenti finanziamenti:



Sono state effettuate le seguenti proposte per la ripartizione delle risorse disponibili nel 2004:

Formazione: 236.194,00 alle scuole polo (40% del totale)

Attività inerenti l'igiene e sicurezza: 354.291,00 direttamente alle scuole sulla base del numero degli alunni (60 % del totale)

***Il fascicolo del fabbricato e l'anagrafe dell'edilizia scolastica  
Una iniziativa importante ed uno strumento di dialogo con gli EELL...***

- La scrittura a più mani del "FASCICOLO DEL FABBRICATO" per una ricognizione puntuale della situazione documentale e strutturale di tutti i fabbricati destinati ad accogliere attività formative.
- Un sostegno essenziale per la messa a norma degli edifici scolastici per quanto concerne la sicurezza ( L.626/94 e L. 104/92) da parte degli EELL di riferimento secondo una valutazione trasparente degli interventi da realizzare.

Non si tratta di duplicazioni documentali:  
il primo

- è frutto di un accordo Regione -USR per una ricognizione della situazione edilizia locale;
- costituisce un documento necessario per mantenere l'ACCREDITAMENTO come struttura formativa;
- rappresenta un elemento di dialogo tra scuola ed E.L. di riferimento per la gestione trasparente degli interventi.

L'anagrafe degli edifici scolastici è

- un progetto ministeriale che ha lo scopo di conoscere la situazione

*strutturale delle scuole sul territorio nazionale al fine di erogare i finanziamenti ministeriali (progetto coordinato dal Dr. M. Di Costanzo)*

*Elemento essenziale è che i due sistemi dialoghino permettendo la migrazione dei dati: è un preciso impegno della Regione.*

***Un solo adempimento per Dirigenti Scolastici e Tecnici degli EELL.***

### ***Le attese della scuola***

*Oltre alla volontà di continuare le attività attuali di sostegno alla formazione degli studenti sulle tematiche della sicurezza, il progetto più ambizioso è la costruzione del **PORTALE DELLA SICUREZZA** con finanziamenti regionali, per poter disporre, da parte delle scuole, di una informazione costante ed aggiornata della normativa di riferimento e soprattutto di consulenze on line per le varie problematiche relative alla sicurezza nell'accezione più ampia del termine.*

### ***I raccordi interistituzionali da costituire in modo stabile***

*Attività di consulenza e di formazione del personale scolastico sui temi della SICUREZZA da parte di*

- *Vigili del Fuoco*
- *Azienda Sanitaria delle Marche*
- *INAIL*

*Per l'aggiornamento della formazione sui temi seguenti:*

- *Nuova normativa sul primo soccorso in azienda - e quindi anche nelle scuole - (D.M. 338/2003)*
- *Prevenzione delle "costrittività organizzative"*
- *Una riflessione sugli aspetti legati all'uso di videoterminali*